

Presentazione del volume

Giulio Azzolini

Dopo le classi dirigenti. La metamorfosi delle oligarchie nell'età globale

Laterza, Roma-Bari febbraio 2017 (pagg.188)

Presentazione tratta da <http://www.laterza.it/>

Da dieci anni non passa giorno senza che qualcuno invochi l'esigenza di una nuova classe dirigente. Eppure quasi nessuno sembra accorgersi che, se tale espressione suona ormai logora all'orecchio dei più, non è per l'inettitudine o la disonestà dei singoli, ma anche e soprattutto perché l'età globale ha inesorabilmente compromesso le condizioni d'esistenza di una classe dirigente in senso proprio. Le oligarchie si sono sgretolate, dunque, in una società liquida e trasparente? Nient'affatto. Il nostro è il tempo opaco dei gruppi di interesse privato, che premono sui decisori pubblici in vista di un tornaconto particolare. Che cosa resta, quindi, della democrazia? Finché si ignorerà che le élites politiche sono essenziali per una democrazia libera e pluralistica, partecipata e consapevole, i partiti soccomberanno ai movimenti e il potere scivolerà indisturbato nelle mani di pochi giganti transnazionali.

Giulio Azzolini (1987) è dottore di ricerca in Filosofia politica, già borsista presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli e, attualmente, Junior Research Fellow presso la Scuola Superiore di Studi Avanzati della Sapienza Università di Roma. Collabora alle pagine culturali di "Repubblica".

